RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Informazioni generali

La Fondazione “IlCartastorie” è stata costituita in data 24 maggio 2016 dalla Fondazione Banco di Napoli, quale suo Ente strumentale. Essa ha sede legale ed operativa in Napoli alla via dei Tribunali 214.
Ai sensi dell’articolo 3 del suo Statuto, la Fondazione Banco di Napoli riconosce nell'Archivio Storico, con annessa Biblioteca-Emeroteca, il proprio legame con il passato ed il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale indefettibile.
Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto, la Fondazione Banco di Napoli destina il reddito secondo le seguenti priorità: a) alle spese di funzionamento; b) all’assolvimento degli oneri fiscali; c) alla riserva obbligatoria; d) alla gestione e valorizzazione dell’Archivio storico in conformità di quanto previsto dall’articolo 3 dello Statuto e ai restanti settori rilevanti; ad altre finalità previste dallo Statuto (lettere e) ed f)).
La Fondazione non ha fine di lucro e opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dal Fondatore nel settore “Arte, attività e beni culturali”.
Essa ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, con Decreto dirigenziale della Giunta Regionale n. 18 del 26 luglio 2016.
La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di cura, conservazione, gestione, manutenzione, promozione, sostegno e valorizzazione dell’Archivio Storico del Banco di Napoli, con annessa Biblioteca - Emeroteca (di seguito “Archivio Storico”), di proprietà del Fondatore, con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e civile della comunità locale.
Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere le seguenti attività:
a) organizzazione, promozione, realizzazione e gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo;
b) promozione di attività di studio e ricerca relative all’Archivio Storico;
c) sostegno alla domanda culturale dei residenti dell’area metropolitana di Napoli, anche per favorirne la coesione sociale;
d) agevolazione della produzione culturale innovativa, mediante l’utilizzo degli spazi dell’Archivio Storico e l’erogazione di servizi museali, editoriali, culturali e relativi alle arti visive in genere;
e) organizzazione e realizzazione di ogni altra iniziativa inerente alle attività ed iniziative suddette, comprese le attività promozionali, di collegamento con gli enti interessati ed iniziative editoriali mediatiche finalizzate alla comunicazione degli eventi anche attraverso la produzione multimediale e la gestione del sito web;
f) reperimento delle risorse e attuazione di accordi di collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati per la realizzazione delle attività ed iniziative di cui ai punti precedenti.
Per il regolamento dei rapporti tra l’Ente fondatore e l’Ente strumentale è stata sottoscritta apposita convenzione per la concessione in uso di beni mobili ed immobili finalizzati alla gestione dei servizi di promozione dell’Archivio Storico e del museo multimediale ad esso dedicato.
Il museo “IlCartastorie – Museo dell’Archivio Storico del Banco di Napoli” ha ottenuto il riconoscimento di *status* di museo di interesse generale, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 628 del 18 ottobre 2017.
La Fondazione è un ente di natura non commerciale che, tuttavia, esercita, in via accessoria, anche attività commerciale, finalizzata alla valorizzazione dell’Archivio Storico. Il regime fiscale applicato è quello di cui all’art. 144 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) ai sensi del quale i

redditi e le perdite che concorrono a formare il reddito complessivo degli enti non commerciali sono determinati distintamente per ciascuna categoria e, per l'attività commerciale esercitata, vige l'obbligo di tenere la contabilità separata. In ossequio a quanto precede, per l'attività commerciale viene tenuta apposita contabilità separata. In particolare, in seno alle risultanze contabili complessive dell'Ente, sono stati istituiti appositi raggruppamenti di conti, evidenzianti la natura delle poste contabili sottese, distinguendosi poste relative a proventi ed oneri afferenti all'attività istituzionale, all'attività commerciale e ad attività promiscue. In relazione all'attività commerciale, è stata aperta partita IVA, con codice attività 91.02.00, relativo all'attività di gestione dei musei.

Missione perseguita

IlCartastorie, Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, nasce per valorizzare l'enorme patrimonio di storie e di personaggi custodito nelle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani.
Circa ottanta chilometri di scaffalature contengono diciassette milioni di nomi, centinaia di migliaia di pagamenti e dettagliate causali che ricostruiscono un affresco vivo di Napoli e di tutto il Mezzogiorno, dal 1573 sino ai giorni nostri. Un tesoro di memorie lungo 450 anni.
IlCartastorie, utilizzando ogni canale di divulgazione disponibile, dalla multimedialità alla scrittura creativa, restituisce alla città e al mondo intero le voci, le narrazioni e le vicende immortalate sulle innumerevoli pagine dei tomi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.
Il museo intende dare valore ai contenuti ed alle ricerche realizzate nell'Archivio e grazie all'Archivio stesso, attraverso un processo - rispettoso dell'identità e delle specificità dell'Archivio e degli equilibri economico-finanziari - che diffonda cultura e conoscenze mediante la narrazione di storie.
Storie da veicolare attraverso i canali di comunicazione nonché forme artistiche ed espressive disponibili, rivolgendosi ai diversi segmenti di pubblico secondo modalità differenziate e creando per essi un'esperienza di meraviglia e stupore non disgiunte da senso e significato.

Principali attività svolte nel 2024

Attività museale

Indicatori quantitativi

Il Museo nell'arco del 2024 ha fatto registrare un numero di visitatori pari a 16.409, di cui circa il 12% gratuiti, per complessivi euro 151.031 di entrate.
Va tenuto conto che tali numeri sono da mettere in correlazione con l'importante flusso di visitatori generato dalla mostra "La presa di Cristo di Caravaggio dalla collezione Ruffo", svoltasi dal 2/3/2024 al 16/6/2024, che integrava nel percorso della mostra anche la visita al museo con un unico biglietto; in particolare, nel periodo di apertura della mostra, i visitatori sono stati circa 13.000 unità per incasso pari a 130.865 euro.

Audio-video guida al museo su device mobili personali

A fine 2024 è stato dato avvio al sistema di supporto alla visita mediante dispositivi mobili personali che costituiscono, di fatto, un'audio guida all'intera visita. Programmato per la fine del 2023, il sistema, già pronto, è stato reso operativo nel 2024 in quanto occorreva attendere la manutenzione e il nuovo puntamento delle luci di scena del museo per individuare i punti luminosi dove montare i pannelli contenenti i QR-Code.

Laboratorio "Dal documento all'immagine"

A fine 2024 è stato completato l'allestimento e messa in opera, nella parte finale del percorso museale, di un sistema in grado di trasformare le scritture dell'archivio in immagini. L'Archivio Storico del Banco di Napoli è, infatti, costituito soprattutto da scritture che descrivono e argomentano l'oggetto di transazioni economiche, piccole e grandi, dal XVI al XIX secolo. Grazie al grande sviluppo che nell'ultimo anno ha avuto la Generative AI Technology (tecnologia generativa capace di creare immagini a partire da comandi testuali) e alla sua implementazione presso il museo sarà possibile, per i visitatori, trasformare le causali di pagamento degli antichi banchi pubblici napoletani in immagini. Dal tavolo in ebano, oggetto di un piccolo pagamento, al quadro di un grande artista, andando smarrito nel tempo, e la cui ricostruzione è possibile attraverso i particolari contenuti nel pagamento, ogni cosa descritta nei documenti può tramutarsi in un'immagine. L'innovazione che questa tecnologia in forte sviluppo è in grado di fornire rispetto alla fruizione del patrimonio archivistico consente a chiunque di 'vedere' la società descritta nei documenti d'archivio e a partecipare attivamente ad una nuova rappresentazione/rielaborazione del patrimonio culturale scritto, capace quindi di essere percepito in modo più diffuso e immediato.
Si tratta di un arricchimento dell'esperienza di visita e di un ampliamento del percorso in grado di generare una sorta di gadget tecnologico di cui i visitatori potranno "appropriarsi" trasferendolo sul proprio smartphone.
La nuova sezione sarà aperta al pubblico nella primavera del 2025.

Allestimento mobile

A fine 2024 è stata ultimata la progettazione esecutiva di un sistema trasportabile di grandi dimensioni capace di veicolare contenuti multimediali per utilizzare l'approccio di storytelling già sperimentato, nell'esperienza del Museo ilCartastorie, come metodo efficace per evidenziare il valore del patrimonio archivistico in luoghi e contesti diversi e distanti dalla sede fisica del museo (istituzioni formative, luoghi di aggregazione, grandi musei).
Tale allestimento dovrà essere posto in luoghi fortemente frequentati allo scopo di promuovere il Museo; quando non sarà fuori sede, sarà utilizzato come elemento segnalatore/attrattore nel cortile di palazzo Ricca.

Kit promozionale: l'archivio in valigia

A fine 2024, è stato completato e testato per la prima volta in occasione della Borsa Internazionale del Turismo Scolastico un oggetto promozionale di dimensioni contenute, paragonabili a quelle di un trolley o di un grande volume d'archivio, che ha la capacità di mostrare contenuti multimediali all'interno della ricostruzione in scala di una sala dell'archivio, esattamente come accade nel museo.
L'uso è pensato all'interno di ambiti come scuole, seminari, convegni ma anche, quando non utilizzato altrove, all'ingresso del museo come "anteprima" della stessa visita, capace di far cogliere al potenziale visitatore la tipologia di museo e indurlo così alla visita.

Visite istituzionali Scuola Superiore della Magistratura

Nel corso dell'anno si sono svolti circa 30 appuntamenti di visita al museo da parte dei partecipanti alla Scuola Superiore della Magistratura, sede di Napoli.

Marzo - giugno: mostra Caravaggio

Dal 2 marzo al 16 giugno 2024, si è svolta l'esposizione del dipinto *La presa di Cristo* di Michelangelo Merisi da Caravaggio, dalla collezione Ruffo, a cura di Francesco Petrucci e don Gianni Citro.
La scena, tratta dal racconto della Passione, è considerata una delle composizioni più intense e ricche di pathos

dell'attività romana di Caravaggio.
Nell'occasione il pubblico ha potuto visionare gli originali documenti custoditi dall'Archivio Storico del Banco di Napoli su Caravaggio.

Aprile – Novembre: presso la sede della Fondazione Prada per il progetto "Monte di Pietà", ideato dall'artista Christoph Büchel nella sede di Venezia

La Mostra immersiva "Monte di Pietà", aperta al pubblico dal 20 aprile al 24 novembre 2024, ha sede nel Palazzo Ca' Corner della Regina, residenza gentilizia che fu sede del monte di pietà veneziano tra il 1834 al 1968.
Il tema portante dell'esposizione è il concetto del debito e dell'indebitarsi. Per questo, una serie di ambienti si accumulano oggetti e simboli legati alla ricerca, talvolta sofferente e disperata, del denaro e dell'accesso al credito.
Ben trecento registri dell'Archivio Storico del Banco di Napoli hanno ricostruito, al primo piano della mostra, un ambiente originale dell'archivio napoletano. L'imponente ricostruzione, con tanto di banco e fede di credito, è stata in grado di catturare l'attenzione dei visitatori.
Attraverso questa presenza, ilCartatorie persegue la propria missione di valorizzare l'archivio in ogni contesto e attraverso ogni sensibilità artistica.

Luglio – novembre

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli ha fatto parte del programma di "Giro Giro Napoli", la rassegna culturale del Comune di Napoli dedicata ai più piccoli: 25 siti di interesse storico, artistico e scientifico saranno teatro di oltre 100 percorsi guidati destinati a essere visitati da giovanissimi a partire dal 22 giugno e fino al 28 dicembre 2024.
Il programma completo di "Giro Giro Napoli" si trova su www.comune.napoli.it/giro-giro-napoli

Attività trasversali

Coordinamento servizio civile

Durante tutto il corso dell'anno si è profuso tempo e impegno per l'organizzazione delle sei risorse del servizio civile assegnate a ilCartastorie. In particolare si è svolta un'ampia attività di formazione e coordinamento per ciò che attiene l'accoglienza e l'introduzione tanto al museo quanto alle mostre organizzate al terzo piano dell'Archivio.

Formazione

La Fondazione ha organizzato e svolto un corso di formazione, a pagamento per i partecipanti, sull'utilizzo del software per la trascrizione automatica del testo manoscritto, Transkribus. Grazie all'esperienza maturata fin dal 2018, il personale della Fondazione ha tenuto quattro lezioni sugli utilizzi e le innovative funzionalità del programma. Il corso di formazione è stato rivolto ai professionisti o agli aspiranti professionisti del settore di archivi e biblioteche.
I quattro incontri formativi hanno avuto ad oggetto i seguenti temi:
- Transkribus, funzioni e ragioni di un software per la trascrizione dei manoscritti.
- Selezionare e trascrivere: insegnare alla macchina.
- Dalla trascrizione al risultato: trattare le esportazioni per edizioni e database archivistici.
- Allenare un modello, una sperimentazione sui documenti dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Eventi per i quali ilCartastorie ha fornito supporto organizzativo

Gennaio – aprile: Proroga "Ai grandi magazzini"
E' stata prorogata, fino al 5 aprile, la mostra "Grandi Magazzini", esposizione sulla moda a Napoli durante la Belle Époque.

Marzo: Workshop "Economic And Social Integration Of Immigrants"
La Fondazione Banco di Napoli ha ospitato in marzo un workshop sul tema "Integrazione economica e sociale degli immigrati e dei rifugiati".
Il workshop è stato organizzato con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES) dell'Università di Napoli Federico II e il Centro Studi di Economia e Finanza (CSEF).
Attraverso i contributi degli esperti internazionali che sono intervenuti, sono stati analizzati:
1) l'impatto dell'immigrazione sull'occupazione e sui salari nel mercato del lavoro dei paesi di arrivo degli immigrati;
2) gli effetti delle politiche di immigrazione e di integrazione sugli standard di vita e sull'inserimento di immigrati e rifugiati;
3) gli effetti della migrazione sulla salute e sullo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini immigrati.

Il discorso di apertura è stato tenuto da Christian Dustmann (University College London), uno dei massimi esperti del tema dell'immigrazione e dei suoi effetti.
Il workshop è continuato con una tavola rotonda sulle principali conclusioni dagli studi presentati e si è concentrato soprattutto sulle prescrizioni di politica economica e sociale che ne derivano e è stata presieduta da Bill Emmott (Istituto Internazionale per gli Studi Strategici), giornalista inglese, redattore capo della rivista The Economist dal 1993 al 2006.

Aprile: Visita Ambasciatore e Console francese
La Fondazione ha ospitato la visita dell'Ambasciatore di Francia in Italia, Martin Briens, e della Console francese a Napoli, Lise Moutoumalaya.

Aprile: Visita istituzionale Console Generale degli Stati Uniti a Napoli, Tracy Roberts-Pounds
Tracciare rotte da Napoli agli Stati Uniti attraverso i documenti contenuti nell'archivio storico della Fondazione Banco di Napoli; le origini e la storia di tanti napoletani emigrati negli Usa: questo è stato al centro della visita della Console Generale degli Stati Uniti a Napoli, Tracy Roberts-Pounds

Maggio: convegno CSV Napoli
Convegno di celebrazione dei 20 anni del Centro Servizi per il Volontariato di Napoli.

Maggio: Visita istituzionale Sindaco di Napoli
Alla presenza del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, è stato presentato il protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli, la Fondazione Banco di Napoli e la Fondazione ilCartastorie per favorire iniziative che valorizzino la tradizione culturale della città, anche attraverso il patrimonio di socialità custodito nell'archivio storico del Banco di Napoli

Maggio: Concerto di arpa in occasione della settimana franco-napoletana
Concerto di Elena Vallebona dal titolo "Colori e sfumature, ritmi e cadenze", il repertorio francese dell'arpa.

*Novembre - Convegno internazionale "Conflicts, migrations and big powers rivalry", c*on la presenza, fra gli altri, di Mario Monti, Antonio Plito, Bill Emmott.

Principi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Gestione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5/3/2020. Si è preferito denominare il documento Relazione di Gestione, anziché Relazione di Missione, per aderire allo Statuto dell'Ente che qualifica la relazione accompagnatoria al bilancio appunto come "di Gestione".
Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo-monetari, una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.
La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato, inoltre, applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Gestione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.
Il Rendiconto gestionale si caratterizza per l'identificazione di aree gestionali ("attività di interesse generale o di istituto", "attività accessoria", "attività di raccolta fondi", "attività di gestione finanziaria e patrimoniale", "attività di supporto generale"), la rappresentazione dei valori a sezioni contrapposte, la comparazione dei valori di periodo con gli stessi valori del periodo precedente, la classificazione dei proventi in base allo loro origine e la classificazione degli oneri per aree gestionali. I costi promiscui, ossia quei costi afferenti sia nell'attività istituzionale che in quella commerciale, e non specificamente riferibili all'una o all'altra delle suddette attività, sono stati ripartiti nelle suddette aree gestionali in base al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi di ciascuna delle due attività (generale-istituzionale ed accessoria-commerciale) ed il totale dei ricavi ed altri proventi. Tale criterio, oltre ad essere consono alle esigenze di rendicontazione dell'Ente, corrisponde al criterio dettato dalla normativa fiscale per la determinazione del reddito d'impresa (art. 144, comma 4, T.U.I.R.).

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo anche degli eventuali oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:
- Costi di impianto e ampliamento: 20%;
- Altre immobilizzazioni immateriali: 20% e 50%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono rappresentate da mobili, arredi,

elaboratori elettronici, PC, server, misuratore fiscale nonché da proiettori atti a valorizzare il percorso museale. I beni cespite strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:
- Macchine d'ufficio: 20% e 10% (beni acquistati nel 2024);
- Macchinari, apparecchi e attrezzature: 15% e 7,50% (beni acquistati nel 2024);
- Registratore di cassa: 25%.

Crediti

Sono stati iscritti secondo il valore di presumibile realizzo, al netto di eventuali adeguamenti per le perdite per inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo Tfr

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti eventualmente erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
In quest'esercizio non sono state contabilizzate né imposte differite né imposte anticipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	2.303	-	2.303
Ammortamenti (Fondo amm.)	461	-	461
Valore di bilancio	1.842	-	1.842
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	64.935	64.935
Ammortamento dell'esercizio	461	28.924	29.385
Totale variazioni	(461)	36.011	35.550
Valore di fine esercizio			
Costo	2.303	64.935	67.238
Ammortamenti (Fondo amm.)	922	28.924	29.846
Valore di bilancio	1.381	36.011	37.392

Immobilizzazioni Materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Valore di inizio esercizio	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	25.498	25.498
Ammortamenti (Fondo amm.)	13.241	13.241
Valore di bilancio	12.257	12.257
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	30.460	25.498
Ammortamento dell'esercizio	5.283	5.283
Altre variazioni	(1)	(1)
Totale variazioni	25.117	25.177
Valore di fine esercizio		
Costo	55.958	55.958
Ammortamenti (Fondo amm.)	18.523	18.523
Valore di bilancio	37.435	37.435

Crediti

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	1.665	(1.665)	0
Crediti tributari	649	13.615	14.264
Crediti v/Fondatore	75.000	(69.000)	6.000
Crediti per Contributi	13.000	108.844	121.844
Totale dei crediti	**90.314**	**51.794**	**142.108**

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	26.555	(5.160)	21.395
Denaro e altri valori in cassa	10.492	(6.601)	3.891
Totale disponibilità liquide	**37.047**	**(11.761)**	**25.286**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4	0	4
Totale ratei e risconti attivi	**4**	**0**	**4**

Fondo Tfr

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**58.726**
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.995
Valore di fine esercizio	**74.721**

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/fornitori	15.811	43.497	59.308
Debiti tributari	16.211	(8.511)	7.700
Debiti v/istituti previdenziali	12.434	(3.813)	8.621
Altri debiti	6.064	4.315	10.379
Totale debiti	**50.520**	**35.488**	**86.008**

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	0	46.592	46.592
Totale ratei e risconti passivi	**0**	**46.592**	**46.592**

La voce "Risconti passivi" è rappresentata dalla quota di contributo inerente ai costi capitalizzati a valere sul progetto TOCC.

Movimentazioni del Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	10.000	-	10.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	21.748	470	22.218
Avanzo/disavanzo d'esercizio	470	2.216	2.686
Totale patrimonio netto	**32.218**	**2.686**	**34.904**

Analisi del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria.

Risultato delle attività	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Attività di interesse generale	34.681	13.559	21.122
Attività accessorie	(26.047)	(2.607)	(23.440)
Imposte	(5.948)	(10.482)	4.534
Totale	**2.686**	**470**	**2.216**

Attività di interesse generale/di istituto

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di tutelare l'Archivio Storico, di proprietà del Fondatore. Tale scopo costituisce l'attività istituzionale principale dell'Ente. Trattasi dell'attività da tempo immemore svolta dalla Fondazione Banco di Napoli che, a seguito della costituzione dell'Ente strumentale, viene ora svolta da quest'ultimo. I risultati di tale attività trovano esposizione nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "di interesse generale/di istituto".
In relazione a tale attività, per l'anno 2024, sono stati deliberati dall'Ente fondatore in favore dell'Ente strumentale, contributi a fondo perduto, in conto esercizio, per l'importo di euro 260.000. Tuttavia, considerate a consuntivo le reali esigenze di gestione dell'Ente strumentale per l'anno 2024, si è ritenuto opportuno rimodulare tale importo per l'esercizio in questione in euro 65.000, demandando la decisione in merito al suo futuro utilizzo, per la differenza di euro 195.000, al cda della Fondazione Banco di Napoli.
L'importo in questione trova esposizione alla voce "A.1) Contributi c/esercizio Fondatore" tra i "Ricavi e Proventi da attività di interesse generale/di istituto" del Rendiconto gestionale.
La voce "A.2) Altri contributi" accoglie, invece, per euro 206.000, il contributo in conto esercizio concesso dal Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per le Istituzioni culturali, ai sensi dell'art. 1 Legge 17 ottobre 1996 n. 534; per euro 32.000, il contributo in conto esercizio concesso dalla Regione Campania ai sensi della Legge Regionale n. 7 del 14 marzo 2003 - "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale"; per euro 15.000, il contributo in conto esercizio a "sostegno dei Musei e delle Raccolte museali di Ente locale e d'interesse locale – Esercizio Finanziario 2024" deliberato con decreto dirigenziale della Giunta della Regione Campania.
Infine, la voce "A.3) Altri ricavi e proventi" è composta da arrotondamenti contabili attivi.
In relazione all'attività istituzionale, lo stesso documento riporta costi pari al complessivo importo di euro 283.333, di cui euro 3.344 per "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", euro 119.777 per "Servizi", euro 151.261 per "Personale", euro 6.196 per "Ammortamenti" ed euro 2.755 per "Oneri diversi di gestione". A tale risultato si giunge dopo l'imputazione alle aree gestionali in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 452.504) del 57,18%, pari ad euro 258.742.

Attività accessorie

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere una serie di attività accessorie, tra cui l'organizzazione, la promozione, la realizzazione e la gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo.
I risultati di tale attività trovano esposizione, nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "accessoria".
In relazione a tale attività, il Rendiconto gestionale riporta ricavi per euro 238.120, importo comprensivo di euro 130.865 relativi alla vendita di biglietti legati alla mostra denominata "Caravaggio. La presa di Cristo", organizzata dall'Ente dal 2 marzo al 16 giugno 2024, di euro 50.000 legati alle sponsorizzazioni ricevute per tale mostra, di euro 20.166 afferenti, invece, la vendita di biglietti di ingresso al museo per la restante parte dei giorni dell'anno, di euro 5.231 relativi alla vendita di libri, di euro 2.131 legati alla locazione a terzi degli spazi museali e di euro 1.475 relativi ai compensi legati al corso di formazione del software "Transkribus".
La voce "B.2) Contributi" accoglie il contributo in conto capitale concesso dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, per un totale di euro 74.844, concessi a seguito di presentazione del progetto identificato con Protocollo TOCC0000874, contabilizzati per

competenza per euro 28.252.
In relazione alla medesima attività accessoria, il Rendiconto gestionale riporta costi pari al complessivo importo di euro 264.167, di cui euro 6.500 per “Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”, euro 87.827 per “Servizi”, euro 120 per “Godimento beni di terzi”, euro 113.274 per “Personale”, euro 28.472 per “Ammortamenti” ed euro 27.974 per “Oneri diversi di gestione”.
A tale risultato si giunge dopo l’imputazione all’area gestionale in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 452.504) del 42,82%, pari ad euro 193.762.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi nel corso del 2024.

Attività finanziarie e patrimoniali

La Fondazione non ha svolto attività di gestione finanziaria e patrimoniale nel corso del 2024.

Attività di supporto generale

L’attività di direzione e gestione della Fondazione è in capo al Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori svolgono tale mansione a titolo gratuito, pertanto l’area gestionale relativa all’attività di supporto generale non è valorizzata.

Metodologie adottate per la ripartizione dei costi promiscui tra le aree gestionali individuate nel Rendiconto gestionale

Il metodo utilizzato per la ripartizione dei costi promiscui tra l’area gestionale di interesse generale/di istituto e l’area gestionale accessoria/commerciale è stato quello dettato dall’art. 144, comma 4 del T.U.IR., in base al quale “le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi”.
Il suddetto dettato normativo, che ha riflessi in ambito fiscale, è stato ritenuto il più idoneo a garantire una corretta ripartizione contabile dei costi c.d. promiscui.
Pertanto, i costi difficilmente imputabili in maniera netta all’area gestionale di istituto o all’area gestionale accessoria, quali le spese relative al personale, ai servizi legati alla gestione ed alla pulizia del museo, alla consulenza fiscale e del lavoro, unitamente al compenso del revisore unico ed alle quote di ammortamento afferenti attrezzature, inevitabilmente, “utilizzate” da entrambe le aree gestionali, sono state ripartite in base a tale rapporto.

Numero medio dei dipendenti

La Fondazione, nell’esercizio 2024, ha occupato in media 7 dipendenti.

Compensi spettanti agli organi dell’Ente

La partecipazione agli organi statutari è gratuita, fatta eccezione per l’organo di controllo al quale compete un compenso annuo pari ad euro 3.000, oltre Iva e Cpa.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'Ente fondatore ogni anno delibera nei confronti dell'Ente strumentale un contributo in conto esercizio destinato alle esigenze di gestione.
Il contributo a valere sulle spese di competenza 2024 è pari ad euro 65.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nei primi mesi del 2025.

Proposta di destinazione del risultato gestionale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è in utile per euro 2.686, si propone la sua destinazione, in coerenza con le previsioni di legge, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
della Fondazione ilCartastorie
prof. avv. Marcello D'Aponte

Fondazione ilCartastorie
Il Presidente
Prof. Avv. Marcello D'Aponte